

*INFRASTRUTTURE E TRASPORTI**Interpellanza:*

Il sottoscritto chiede di interpellare il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, per sapere — premesso che:

con l'entrata in vigore del prossimo orario invernale, Trenitalia probabilmente sopprimerà la fermata di Loano del treno espresso 368 proveniente da Genova e diretto a Ventimiglia-Nizza;

tale soppressione risulterebbe profondamente penalizzante stante il grande numero di pendolari che ogni giorno si spostano dalla cittadina rivierasca per raggiungere Imperia e l'estremo ponente per motivi di lavoro e di studio;

a rimetterci saranno anche i turisti che, con il nuovo orario, saranno costretti a scendere a Finale Ligure o ad Albenga e a raggiungere Loano in autobus o taxi —

quali determinazioni verranno al riguardo assunte per evitare il sopra esposto pregiudizio e addivenire alla migliore soluzione della problematica su esposta.

(2-01348)

« Nan ».

* * *

*INTERNO**Interpellanza:*

I sottoscritti chiedono di interpellare il Ministro dell'interno, per sapere — premesso che:

l'annunciato tetto di spesa del due per cento per tutte le amministrazioni dello Stato, contenuto nella manovra finanziaria per l'anno 2005, comporta inevitabili contrazioni delle disponibilità di bilancio, che in alcuni casi rappresentano dei veri e propri impedimenti all'esercizio delle attività ordinarie, soprattutto per quelle funzioni che già nel corso dello

scorso anno avevano palesato una vistosa inadeguatezza degli stanziamenti finanziari a disposizione;

tra i casi più eclatanti, anche in ragione della delicatezza e della rilevanza delle funzioni esercitate nell'interesse della sicurezza della collettività, il settore dell'ordine pubblico rischia di trovarsi nell'impossibilità materiale di poter assolvere alle principali attività istituzionali, compromettendo così l'impegno, la professionalità ed i sacrifici degli operatori della sicurezza del nostro paese;

le maggiori sofferenze lamentate già nel corso del 2004 hanno riguardato i comparti che storicamente assorbono la gran parte delle risorse a tal fine destinate, ovvero la logistica, la motorizzazione e le retribuzioni di agenti e funzionari, tanto che da più parti sono stati denunciati episodi che allarmano sia per quanto attiene l'operatività e la sicurezza del personale impiegato, sia per quel che concerne lo stesso obiettivo della sicurezza della cittadinanza. Tra questi, basti ricordare i casi in cui non si è potuto utilizzare i mezzi di pattugliamento per mancanza di carburante o per gli pneumatici usurati, o la limitazione delle attività di addestramento specifico dei tiratori scelti, o ancora l'utilizzo di apparecchiature non omologate per il trasporto di esplosivo utilizzato per neutralizzare i pacchi sospetti o, infine, la mancata installazione negli aeroporti degli apparati destinati al rilevamento degli esplosivi;

a fronte di tali ristrettezze, cui si aggiungeranno gli effetti del citato tetto di spesa previsto in finanziaria, il già oneroso sforzo organizzativo, professionale e finanziario richiesto per l'assolvimento delle attività legate alle procedure di regolarizzazione dei cittadini extracomunitari, previste dalla legge Bossi-Fini, risulta aggravato, almeno finanziariamente, dalle disposizioni introdotte dal decreto-legge n. 241 del 2004, i cui costi vengono stimati in ulteriori 30 milioni di euro, cui si devono aggiungere gli oneri derivanti dall'invio di materiale per la realizzazione di